



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni Agricole e Alimentari

ALLEGATO ALLA DET 13422/423

DEL 23 AGOSTO 2018

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI**  
**PER LA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI**

**ANNUALITÀ 2018 - 2019**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

## **1. Contenuto dell'intervento**

L'intervento finanzia esclusivamente progetti regionali di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, presentati da proponenti che hanno la sede operativa nella Regione Sardegna. Non sono ammessi progetti multiregionali. I progetti regionali sono ammissibili a finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria disponibile per l'annualità 2018/2019.

## **2. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria comunitaria disponibile per i progetti regionali della misura Promozione dei paesi terzi per l'annualità 2018/2019 è pari a euro 2.032.021.

Tale dotazione è integrata con fondi regionali a favore dei beneficiari per progetti che contengono azione di promozione di marchi collettivi ( DOP e IGP) e non di marchi commerciali, come previsto dal PNSV e dall'aiuto di stato notificato in esenzione dalla Regione Sardegna, codice SA.49538(2017/XA) - Promozione del vino nei paesi terzi. La dotazione integrativa regionale è pari a euro 328.750.

## **3. Intensità dell'aiuto**

L'intensità dell'aiuto per i progetti ammissibili alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" è pari, al massimo, al 50% delle spese ammissibili, a valere sui fondi comunitari assegnati alla regione. Il restante 50% è a carico del beneficiario, che non può usufruire di altri aiuti pubblici.

L'intensità di aiuto è aumentata fino al massimo dell'80% delle spese ammissibili, di cui il 50% a valere sui fondi comunitari assegnati alla regione e fino a un massimo del 30% a valere sui fondi regionali per i progetti che prevedono esclusivamente azioni di promozione di marchi collettivi (vino DOP e IGP), presentate dai beneficiari specificati nel paragrafo 3.

La restante parte, pari come minimo al 20% delle spese ammissibili, è a carico del beneficiario, che non può usufruire di altri aiuti pubblici.

## **4. Soggetti beneficiari**

Possono accedere al bando i seguenti soggetti proponenti, come definiti all'articolo 3 del DM n. 60170 del 10



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

agosto 2017.

Per i progetti che richiedono soltanto l'aiuto comunitario:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- e) i Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238;
- f) i produttori di vino, come definiti all'articolo 2, punto m) del DM n. 60170 del 10 agosto 2017;
- g) i soggetti pubblici come definiti all'articolo 2, punto t) del DM n. 60170 del 10 agosto 2017;
- h); le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g);
- i) i Consorzi, le Associazioni le federazioni e le Società Cooperative a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
- j) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla precedente lettera f).

Per i progetti che richiedono l'aiuto comunitario e l'integrazione con fondi regionali:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- e) i Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238;
- g) i soggetti pubblici come definiti all'articolo 2, punto t) del DM n. 60170 del 10 agosto 2017;
- h); le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), g) e i produttori di vino, come definiti all'articolo 2, punto m) del DM n. 60170 del 10 agosto 2017;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

i) i Consorzi, le Associazioni le federazioni e le Società Cooperative a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);

j) le reti di impresa, composte da produttori di vino, come definiti all'articolo 2, punto m) del DM n. 60170 del 10 agosto 2017;

I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

Dall'integrazione con aiuti regionali sono escluse le aziende in difficoltà così come definite dall'art. 2, comma 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 nonché le aziende destinatarie di un ordine di recupero pendente di un aiuto illegale e incompatibile.

## **5. Prodotti oggetto di promozione**

La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati di cui alla parte II, titolo II Capo I, Sezione II e all'allegato VII del Reg. (UE) n. 1308/2013:

- vini a denominazione di origine protetta;
- vini a indicazione geografica protetta;
- vini spumanti di qualità;
- vini spumanti di qualità aromatici;
- vini con l'indicazione della varietà.

I progetti devono prevedere la promozione dei vini della regione Sardegna. I progetti relativi esclusivamente ai vini con indicazione varietale non formano oggetto di promozione.

Le caratteristiche dei vini di succitate sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di presentazione del progetto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

## **6. Requisiti di ammissibilità**

### Requisiti dei soggetti proponenti:

- adeguata disponibilità dei prodotti oggetto della promozione in termini di quantità al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. I parametri di riferimento e i valori della produzione sono contenuti nel decreto dipartimentale del MiPAAF n. 55508 del 27 luglio 2018.
- capacità tecniche e finanziarie, come definite all'articolo 5 del decreto dipartimentale del MiPAAF n. 55508 del 27 luglio 2018.

### Requisiti dei progetti:

Sono ammissibili i progetti regionali aventi un costo complessivo minimo per Paese Terzo di Euro 50.000,00 indipendentemente dal numero di paesi terzi e dalla durata.

Gli ulteriori requisiti di ammissibilità dei progetti sono riportati all'articolo 7 del decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017.

Come disposto dall'articolo 6 del decreto dipartimentale del MiPAAF n. 55508 del 27 luglio 2018 per l'annualità 2018-2019 i progetti presentati devono avere una durata massima di 12 mesi.

## **7. Azioni ammissibili, categorie di spese e loro eleggibilità**

Sono ammissibili le azioni riportate all'articolo 6 del Decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017. Tali azioni sono dettagliate nell'allegato P del Decreto dipartimentale n. n. 55508 del 27 luglio 2018.

Per i progetti che prevedono l'integrazione con l'aiuto di stato non sono ammissibili le spese di cui all'allegato P del Decreto dipartimentale n. 55508 del 27 luglio 2018 "spese per studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione del Reg. (UE) n. 1308/2013.**7. Cause di esclusione dei soggetti proponenti**

Sono riportate all'articolo 8 del decreto ministeriale del 10 agosto 2017.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

## **8. Criteri di priorità**

Per la formulazione della graduatoria dei progetti regionali, sono adottati i criteri e i relativi punteggi di cui all'Allegato G del Decreto direttoriale n. n. 55508 del 27 luglio 2018.

## **9. Elenco dei paesi, dei nuovi mercati di paesi terzi e dei mercati emergenti**

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei paesi terzi sono riportate nell'Allegato M del Decreto dipartimentale n. 55508 del 27 luglio 2018.

Ulteriori disposizioni sono contenute nell'articolo 12 del succitato decreto dipartimentale.

## **10. Presentazione del progetto**

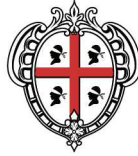
I progetti devono pervenire all'Agenzia ARGEA - Servizio autorizzazione pagamenti e controlli FEAGA/FEAMP, Viale Adua, 1 – 07100 Sassari, tramite corriere espresso o mezzo raccomandata o consegnata a mano in plico chiuso e sigillato **entro il 8 ottobre 2018**

I progetti, corredati di tutta la documentazione elencata nel Decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017 e nel Decreto dipartimentale n. 55508 del 27 luglio 2018, devono essere redatti in originale ed in formato elettronico su supporto usb o cd o dvd, consegnati in plico chiuso, sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: "NON APRIRE – PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI – REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO – ANNUALITA' 2018/2019".

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

## **11. Comitato di valutazione e modalità di ammissione al contributo**

In conformità all'articolo 11 del Decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017 e all'articolo 7 del decreto dipartimentale n. 55508 del 27 luglio 2018, il Comitato di valutazione, costituito dall'Agenzia ARGEA, procede alla selezione dei progetti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Il Comitato regionale di valutazione potrà richiedere eventuale documentazione integrativa ritenuta necessaria. Al termine della valutazione, il Comitato propone la graduatoria dei progetti ammissibili, applicando il punteggio attribuito ai criteri di priorità per ciascun progetto; in caso di parità di punteggio si applica quanto disposto all'articolo 11, comma 4 del Decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017.

L'Agenzia Argea approverà la graduatoria dei progetti ammissibili e in relazione alle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto riguarda gli aiuti di stato, i fondi regionali saranno ammessi e liquidati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 193/1 del 1 luglio 2014 e dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare per intero il progetto ultimo in graduatoria, il soggetto proponente ha la facoltà, entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di accettare o meno di realizzare l'intero progetto.

## **12. Variazioni del progetto e modifiche del beneficiario**

Le variazioni del progetto e le modifiche del beneficiario devono essere presentate all'Agenzia ARGEA - Servizio autorizzazione pagamenti e controlli FEAGA/FEAMP sulla base di quanto disposto dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 607120 del 10 agosto 2017 e dall'articolo 11 del decreto del Decreto direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018.

L'art. 11 del Decreto direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 stabilisce i casi in cui non sono ammesse modifiche alla composizione dei beneficiari.

## **13. Iter procedurale**

Il Comitato di valutazione esamina i progetti presentati e propone la graduatoria.

L'agenzia ARGEA provvede ad inoltrare, entro il 13 novembre 2018, al Servizio sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agropastorale e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'elenco dei progetti regionali ammissibili; entro lo stesso termine



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

trasmette ad AGEA la documentazione inviata dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 13, comma 2 del decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017.

L'Agenzia ARGEA provvede a notificare ai soggetti competenti la graduatoria e assegnano un termine non superiore a 7 giorni per l'accettazione o meno del contributo.

#### **14. Stipula del contratto e controlli**

Le modalità di stipula del contratto e la relativa tempistica sono normate e dettagliate nel decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017 e nel Decreto direttoriale n. n. 55508 del 27 luglio 2018.

#### **15. Materiale promozionale**

La realizzazione e modalità di gestione del materiale promozionale sono normate dall'art. 15 del decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017.

#### **16. Erogazione del finanziamento**

Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo redatto e pubblicato da AGEA ai sensi dell'art. 13 del Decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017

#### **17. Penalità**

Non possono presentare progetti per la misura "Promozione nei paesi terzi" per un periodo pari a due annualità finanziarie i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:

- a) non sottoscrivano il contratto a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva;
- b) che presentano una rendicontazione ammissibile inferiore all'80% del costo complessivo del progetto salvo che ciò sia imputabile a cause di forza maggiore;
- c) abbandonino in corso d'opera uno dei soggetti proponenti di cui all'articolo 3 comma 1 lett. hi e j del decreto direttoriale del 10 agosto 2017 salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente.





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Il mancato accesso al sostegno non si applica nei casi in cui il beneficiario dimostri di essere diventata una azienda in difficoltà ai sensi della normativa europea vigente o dimostri che tali fattispecie siano dovute a cause forza maggiore, come definite dalla normativa europea in materia.

### **18. Ricorsi**

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, è data facoltà agli interessati di avvalersi del diritto di presentare:

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
- in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale. L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato è possibile proporre ricorso in via giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

### **19. Disposizioni finali**

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

**20. I Decreti ministeriali di riferimento con i relativi allegati sono pubblicati alla pagina:**

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12849>.